

Le nuove categorie del lavoro autonomo

Un rapporto dell'ISTAT appena pubblicato fornisce dati e spunti per un **approfondimento del lavoro autonomo**. Nonostante la diminuzione di oltre il 10% negli ultimi 9 anni, il lavoro autonomo conferma la sua elevata incidenza in Italia rispetto alla media UE: **i lavoratori autonomi nel 2017 rappresentano infatti il 23,2% degli occupati**, contro il 15,7% della UE. Il calo ha riguardato il lavoro autonomo tradizionale (artigiani e commercianti), come indica la forte caduta del lavoro in proprio, che nel periodo 2008-13 si è concentrato soprattutto sui lavoratori senza dipendenti e sui coadiuvanti familiari, mentre negli ultimi anni (2013-17) ha interessato i datori di lavoro.

Aumentano invece i liberi professionisti, confermando una **ricomposizione a vantaggio del lavoro autonomo di seconda generazione** (lavoro cognitivo e creativo rivolto ad imprese e pubbliche amministrazioni) iniziato ben prima della crisi, evidenziato già in un pionieristico lavoro del 1997 da Sergio Bologna e Andrea Fumagalli...

Continua a leggere su [La Nuvola del Lavoro-Corriere Della Sera](#)